

AIO
628

Giuseppe Vitolo

L'energia della comunicazione giovanile

Analisi delle produzioni orali e scritte
dei giovani giurati
del Giffoni Film Festival



Copyright © MMX
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A–B
00173 Roma
(06) 93781065

isbn 978–88–548–3364–7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: luglio 2010

Dedico un mio pensiero di gratitudine e di stima al direttore del Giffoni Film Festival, Claudio Gubitosi e al presidente Carlo Andria, che mi hanno consentito di effettuare le indagini relative al presente lavoro di ricerca, al professor Annibale Elia che mi ha fortemente sostenuto e incoraggiato nella realizzazione dell'opera, presentandone i contenuti, al professor Leonardo Maria Savoia, cui devo la mia formazione nel campo della linguistica e della dialettologia.

INDICE

<i>Avvertenza</i>	9
<i>Presentazione</i>	11
1. Le varietà del repertorio linguistico italiano	15
1.1. Premessa	15
1.2. Le varietà dell'italiano	17
1.3. L'italiano <i>standard</i>	20
1.3.1. Italiano normativo	20
1.3.2. Italiano dell'uso comune	22
1.3.3. Varietà giovanili	35
1.3.4. Interazione tra varietà giovanili e italiano contemporaneo	37
2. Presentazione della ricerca	39
3. Analisi delle produzioni orali dei giurati del Giffoni Film Festival	43
4. Analisi delle produzioni scritte dei giovani giurati del Giffoni Film Festival	133
5. Conclusioni	215
<i>Bibliografia</i>	233
<i>Glossario</i>	237

AVVERTENZA

All'interno del testo lessemi, sintagmi e frasi dialettali o dell'italiano, di cui si vuol rendere la pronuncia regionale, quale effetto del sostrato dialettale, risultano racchiusi tra parentesi quadre e trascritti foneticamente per mezzo di simboli grafici appartenenti all'International Phonetic Association (API o IPA), di cui si offrono di seguito due prospetti, l'uno riguardante le consonanti, l'altro le vocali.

	Labiali	Dentali	Palatali	Velari
Occlusive	p, b	t, d		k, g
Fricative	f, v	s, z	ʃ, ʒ	
Affricate		ts, dz	tʃ, dʒ	
Nasali	m	n	ɲ	ŋ
Laterali		l	ʎ	
Vibranti		r		

Semiconsonanti (o approssimanti): w, j.

Nessi consonantici labiovelari: [kw], [gw].

	Anteriori	Centrali	Posteriori
Chiuse	i	y	u
Semichiuse	e	Ø	o
Semiaperte	ɛ	œ	ɔ
Aperte		a	

Alcuni esempi di grafie meno note:

ʎ	it. fig <u>l</u> io
ɲ	it. g <u>ñ</u> omo
ŋ	it. fu <u>ng</u> o
tʃ	it. c <u>e</u> na
dʒ	it. g <u>e</u> nte
ts	it. emo <u>z</u> ione
dz	it. man <u>z</u> o
ʃ	it. s <u>c</u> ivolare
ʒ	fr. j <u>o</u> ur
j	it. i <u>e</u> ri
w	it. u <u>o</u> mo
kw	it. sequ <u>e</u> nza
gw	it. consegu <u>e</u> nza

Altri segni utilizzati nel testo:

- il valore articolatorio di un suono o di una parola si esprime racchiudendo sia l'uno, sia l'altra tra parentesi quadre: [e], [re'dʒista], etc.;
- le forme riportate in trascrizione fonetica recano l'accento indicato in apice all'inizio della sillaba interessata: it. *áncora* ['ankɔra], *ancóra* [an'kɔra];
- i fonemi sono racchiusi tra barre oblique: /l/, /ʎ/, etc.;
- Ø = omissione.

PRESENTAZIONE

Linguista e dialettologo, attento studioso delle parlate regionali italiane, Giuseppe Vitolo si è cimentato in un lavoro di ricerca il cui obiettivo primario è stato quello di individuare alcune caratteristiche della lingua parlata e scritta di un gruppo di ragazzi campani e non, al fine di estrarne indicazioni più generali sulle tendenze della comunicazione giovanile.

Il libro illustra l'analisi della lingua dei giovani giurati del Giffoni Film Festival col quale ha inteso esplorare le competenze linguistiche, la scelta e le commutazioni di codice, la sfera dei valori, l'atteggiamento ideologico e la struttura della personalità, tutti aspetti, questi, evidenziatisi nel corso dei dibattiti successivi a ciascun film in concorso attraverso gli interventi resi dai giovani locutori che hanno espresso commenti e opinioni in riferimento alle tematiche trattate all'interno delle produzioni cinematografiche loro proposte. Dalle inchieste condotte dall'autore è emersa una documentazione veramente preziosa riguardante le produzioni orali e scritte dei giovani giurati appartenenti alle quattro sezioni di cui si compone il festival, "Kidz", "First Screen", "Free to Fly" e "Y Gen", per ciascuna delle quali sono stati analizzati tre dibattiti scelti successivamente alla proiezione dei film in concorso.

Nella parte del lavoro concernente le produzioni orali, Vitolo pone in evidenza una notevole frammentazione del parlato, causata da frequenti interruzioni e sospensioni, imputabili, molto spesso, alla tendenza assunta dal parlante ad articolare le parole

senza che l'esecuzione dell'atto linguistico sia preceduta da una preventiva elaborazione del pensiero. Tale attitudine si traduce nella costruzione di strutture frasali prive di una logica interna compiuta, dunque nella creazione di un'impalcatura sintattica lacunosa che emerge per effetto dei frequenti vuoti lessicali che il locutore tenta di riempire ricorrendo, sovente, a segnali discorsivi, in particolare riempitivi e intercalari. Si osserva, altresì, che la struttura del discorso risulta molto spesso caratterizzata da ripensamenti, correzioni, ripianificazioni del discorso, pause, ritorni. Di contro, meno ricorrenti risultano i casi di accettabile quanto adeguata formulazione di un frasario che rispetti in toto il quadro normativo dell'impianto discorsivo che è alla base di un uso corretto della lingua italiana. Attraverso l'esame del materiale sonoro Vitolo ha potuto, altresì, dimostrare che le produzioni orali dei giovani giurati rispecchiano una varietà di italiano parlato i cui tratti strutturali si identificano con quelli dell'italiano dell'uso comune, in cui, tuttavia, si riversano taluni caratteri distintivi della lingua giovanile ed elementi intonazionali, fonetici e lessicali caratteristici delle diverse varietà di italiano regionale adoperate da locutori provenienti da differenti aree della Penisola.

L'analisi delle produzioni scritte, tramite un accurato esame dei questionari somministrati ai giurati, ha posto in rilievo la tendenza alla mimèsi del parlato, l'adozione frequente di forme e costruzioni proprie dell'italiano regionale, anche con forte caratterizzazione dialettale, e la sempre maggiore esposizione dell'italiano parlato comune a processi di semplificazione linguistica. L'esame dello scritto ha inoltre documentato una notevole quantità di solecismi, che informano circa il dato negativo rappresentato dal basso livello di competenza nella lingua scritta riscontrato nella maggior parte delle produzioni degli allievi delle scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado accreditati presso il festival. Anche in questo caso pochi sono stati i giurati che hanno mostrato la capacità di formulare costrutti frasali improntati al rispetto delle regole basilari di grammatica e sintassi. Interessante risulta, in proposito, la riflessione che lo studioso fa in relazione al deficit degli odierni metodi didattici caratterizzanti l'attuale ordinamento scolastico e all'esigenza di

procedere all'elaborazione di nuove strategie d'insegnamento, utili a correggere, per quanto possibile, le storture del sistema scolastico italiano.

Il lavoro di Giuseppe Vitolo vuol attirare l'attenzione sulla necessità di educare le giovani generazioni ad adoperare adeguatamente lo strumento linguistico attraverso la valorizzazione delle competenze in ambito scolastico, al fine di conseguire livelli accettabili di padronanza della lingua italiana. Questa ricerca, dunque, può costituire un valido supporto al lavoro complesso e improbo dei docenti, che potrebbero usufruirne con l'obiettivo di individuare le strategie necessarie per il miglioramento della qualità della didattica.

Annibale Elia